



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 19 Luglio 2011

Prot. n. 204/2011

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Dott. Giorgio NAPOLITANO

A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On.le Gianfranco FINI

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Silvio BERLUSCONI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO DELL' ECONOMIA E FINANZE
On.le Giulio TREMONTI

AL SIG. MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E L' INNOVAZIONE
On.le Prof. Renato BRUNETTA

AL SIG. MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
On. Angelino ALFANO

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Gianni LETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
Sen. Francesco Nitto PALMA

A TUTTI I PARLAMENTARI

AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Prefetto Antonio MANGANELLI

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

ALL'UFFICIO PER LA GARANZIA DEI DIRITTI SINDACALI
PRESSO IL DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
Dott. Giuseppe CERRONE

e, p.c.

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
Dott. Alfonso QUARANTA

A S.E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
Dott. Pasquale DE LISE

AL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
Card. Angelo BAGNASCO

A TUTTI I PREFETTI D'ITALIA E A TUTTI I QUESTORI D'ITALIA
ALLA CONSULTA SICUREZZA (SAP-SAPPE-SAPAF)

A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA ED INFORMAZIONE

Oggetto: **"VIA CRUCIS" DEL CONAPO DI PROTESTA CONTRO GLI SPRECHI E PER I VIGILI DEL FUOCO- PARTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE C.S.E. A.BRIZZI E STAFFETTA DI VIGILI PROVENIENTI DA TUTTA ITALIA, A PIEDI CON GRANDE CROCE SULLE SPALLE IL 12.09.2011 DA AULLA (MS) SEDE DEL CONAPO ED ARRIVO A PIAZZA MONTECITORIO.**

Egregi, non possiamo disconoscere la grave crisi economica internazionale che sta coinvolgendo il nostro paese e che impone la riduzione della spesa pubblica, ma non

possiamo sottacere la condizione in cui versa il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco ed il suo personale operativo, da sempre, da tutti i governi, bistrattato rispetto agli altri Corpi dello Stato ed ora, con le ultime manovre ed i tagli imposti, ridotto al collasso. E' irresponsabile tagliare ancora risorse ai vigili del fuoco, come anche alle forze di polizia.

Si individuino i veri sprechi di questo Stato !

Purtroppo siamo arrivati al punto che, oggi, non è raro vedere sempre più famiglie di vigili del fuoco iscritte nell'elenco dei meno abbienti del loro Comune, il tutto aggravato da trattamenti retributivi, previdenziali e di carriera di gran lunga inferiori rispetto agli altri Corpi dello Stato e da pagamenti arretrati di straordinari che non arrivano mai. Il disastro di Giampilieri, in provincia di Messina, come tutte le altre calamità accadute (L'Aquila, Viareggio, il Veneto, Toscana ecc. ecc) ne sono l'esempio, con i Vigili del Fuoco che hanno retto le sorti della nazione con il loro lavoro senza sosta e con il premio di attendere ancora di essere pagati, a distanza di anni, gli straordinari e le indennità corrispondenti al sacrificio prestato. Il peggio poi è costituito da tutte le Istituzioni governative chiamate in causa per la soluzione di questo problema e nessuna di esse che è intervenuta anche solo per dare risposte certe. E così per tutte le altre calamità dove i vigili del fuoco prima hanno sudato "sangue" per soccorrere la popolazione, ed ora, altrettanto, devono "sudare" per riuscire a percepire il pagamento di quanto guadagnato, spesso dopo l'intervento della magistratura alla quale si sono dovuti rivolgere.

E' un trattamento vergognoso che riceviamo dallo Stato !

Vi è poi personale nei vigili del fuoco che sulla carta viene chiamato "volontario", ma che nella realtà dei fatti è vero e proprio precariato regolarmente retribuito al pari del personale permanente. Ed il fenomeno del precariato nei vigili del fuoco è così diffuso da contare circa 4000 precari costantemente richiamati a tempo determinato per le necessità operative e le carenze di organico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con una spesa complessiva di circa 100 milioni di euro all'anno. E' un'altra vergogna ed un altro spreco della politica cieca !

Con lo stesso impegno di risorse finanziarie annue si potrebbero assumere circa 3000 vigili del fuoco permanenti, ma con un risultato indescrivibile in termini di efficienza ed efficacia del servizio di soccorso alla popolazione (non sono sprechi questi ?). Invece, in barba a tutto ciò i dirigenti dei Vigili del Fuoco continuano imperterriti ad effettuare nuovi corsi di formazione per precari, con tutte le spese che ne derivano per visite mediche, vestizione, addestramento, richiami ecc., così gestendo in ogni provincia una delle più vergognose attività dello Stato, ovvero quella di creare una sorta di ufficio di collocamento al lavoro precario ove si vedono lunghe file di disoccupati che si buttano nei vigili del fuoco per sbarcare il lunario con una vaga illusione di eventuale futura assunzione.

Ebbene, anche per far luce sugli sprechi il CONAPO ad inizio 2010 aveva commissionato all'Università del Salento – facoltà di economia, uno studio sull'efficienza, efficacia ed economicità del "volontariato" nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con riferimento anche al fenomeno del precariato VF. Ne è conseguita la pubblicazione da parte della dott.ssa Roberta Garganese di un volume dal titolo "*Il volontariato nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco: una lettura economico-aziendale*" ove lo studio si conclude sulla necessità di dover valutare i profili di efficienza ed efficacia del servizio volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, attraverso l'istituzione di un "*set di indicatori per la valutazione degli impatti del volontariato sui profili di economicità del C.N.VV.F.*". Ovvero lo studio universitario chiarisce che il volontariato nei vigili di fuoco non può essere valutato solo sotto il profilo monetario della spesa, ma occorre compararlo con indicatori di efficienza (tempi di reazione ed allertamento, tempi di percorrenza, durata degli interventi, numero dei volontari necessari a coprire il servizio, costo complessivo medio dei distaccamenti volontari ecc. ecc) e con indicatori di efficacia gestionale (grado di professionalità della squadra di intervento, continuità e copertura oraria del servizio, capacità organizzativa ed ottimale impiego delle risorse, tempi e modalità di intervento coerenti con la qualificazione e formazione del personale, ecc) e di efficacia sociale (diminuzione del fenomeno della

disoccupazione, incongruenza e tempi di recupero psico-fisico per quei volontari già occupati con doppio lavoro; impatto sociale per eventuali interventi mal riusciti ecc.).

Ad oggi, ad un anno e mezzo dalla pubblicazione di questo studio universitario, non abbiamo notizia che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, nonostante il CONAPO lo abbia sollecitato ripetutamente sull'argomento, abbia portato a termine questa analisi mediante gli indicatori proposti per la valutazione dei costi comparati all'efficienza ed efficacia del servizio volontario nei vigili del fuoco.

BASTA ! Qualcuno ci difenda dagli sprechi in Italia, basta volontari retribuiti e precariato incontrollato, che vengano pubblicati i costi e che l'Amministrazione dimostri di aver fatto la valutazione sui costi e sull'efficacia ed efficienza di tale servizio volontario – che si pongano le basi legislative per una riforma del servizio volontario.

A tutto questo si aggiungono i tagli imposti dalla manovra del 2010, effettuati in modo lineare senza ricercare i veri sprechi, con le aggiunte della manovra 2011.

Tagli che, oltre al blocco delle retribuzioni, impongono un trattenimento in servizio per un ulteriore anno prima di concedere la pensione (finestra mobile), senza contare che a quell'età i vigili del fuoco (che sono tutti operativi) rischiano di far del male a se stessi ed agli altri. Per non parlare poi delle carriere bloccate e dei concorsi interni annullati dal Consiglio di Stato !

Per questi motivi continua la mobilitazione ad oltranza del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, **ora il sottoscritto Segretario Generale CONAPO Antonio BRIZZI coadiuvato da una staffetta di Vigili del Fuoco provenienti da tutta Italia il giorno lunedì 12/09/2011 partirà in uniforme con una grande croce sulle spalle da Aulla (MS), sede del CONAPO, percorrendo la via Aurelia sino a Roma, per raggiungere a piedi la sede della Camera dei Deputati e del Governo a Roma.**

Questa "via Crucis" simboleggia e rappresenta appieno il sacrificio che noi Vigili del Fuoco dobbiamo sopportare per chiedere ed ottenere i nostri diritti, e di città in città, daremo informazione ai cittadini ed ai politici, di quale condizione attraversano i vigili del fuoco e di come non ci sia la volontà di tagliare i veri sprechi dello Stato.

La stessa preghiera di S. Barbara patrona dei Vigili del Fuoco recita "*Signore siamo portatori della tua Croce*" ed è presa ad esempio e monito da tutti noi e pertanto con il dovuto rispetto simbolico ed istituzionale, porteremo la nostra croce sino in fondo e quindi non ci fermeremo più sino al raggiungimento della doverosa equiparazione dei trattamenti retributivi, previdenziali e di carriera, con gli altri Corpi dello Stato ad ordinamento civile di cui all'art.16 legge 121/81.

Le motivazioni della protesta sono le seguenti:

- 1) richiesta di inserimento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nell'art.16 comma 2 della legge 121/81, e applicazione del meccanismo di perequazione retributiva previsto dall'art. 43 della medesima legge a tutti i Vigili del fuoco, compreso il riconoscimento degli aumenti ai 13 e 23 anni per i direttivi e dirigenti e conseguente inserimento nel medesimo comparto negoziale delle forze di polizia (Comparto Sicurezza), se del caso si provveda mediante referendum a sentire l'opinione della maggioranza del personale;**
- 2) risoluzione del grave problema dei passaggi di qualifica, richiesta di provvedimenti legislativi immediati di riordino delle carriere e sanatoria e ruoli ad esaurimento sul modello già attuato per le forze di polizia (D.lgs 197/95 e ss.);**
- 3) richiesta di estensione ai Vigili del Fuoco del "computo dei servizi operativi ai fini pensionistici – aumento di un anno di servizio ogni 5" già riconosciuti alle forze armate e di polizia;**
- 4) richiesta di estensione ai Vigili del Fuoco della "maggiorazione della base pensionabile – sei scatti di anzianità di aumento all'atto del pensionamento" già riconosciuti alle forze armate e di polizia;**

- 5) richiesta di estensione ai Vigili del Fuoco dei “trattamenti economici aggiuntivi per infermità dipendenti da causa di servizio” già riconosciuti alle forze armate e di polizia;
- 6) richiesta di avvio della “previdenza complementare” per tutte le forze armate, di polizia ed i vigili del fuoco e calcolo del sistema pensionistico retributivo sino alla data di effettivo avvio della previdenza complementare;
- 7) richiesta di assunzioni utilizzando le risorse oggi destinate alla retribuzione del lavoro precario, mediante corrispondenti assunzioni in pianta stabile, di almeno ulteriori 3000 vigili permanenti prelevando dal concorso 814 e dalla procedura di stabilizzazione e stop a nuovo precariato con blocco dell’iscrizione ai ruoli dei Volontari retribuiti
- 8) riconoscimento della specificità lavorativa per personale in uniforme con compiti di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza, tra cui i vigili del fuoco;
- 9) pagamento degli arretrati di tutti gli straordinari e indennità per soccorso, di quelli per calamità e di quelli per i servizi resi in convenzione;
- 10) nomina di un numero di prefetti provenienti dai Dirigenti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, al fine di avere come, nella polizia un unico capo Vigile del Fuoco
- 11) richiesta di netta divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari. Considerato l’avanzamento del federalismo fiscale si chiede che i Vigili del fuoco Volontari transitino in conto economico alle Regioni, siano spogliati delle qualifiche di Polizia giudiziaria e di Pubblica Sicurezza di Stato come oggi hanno poiché viene spontaneo chiedersi ... com’è possibile che dei volontari nell’anno 2011 rivestano qualifiche di Polizia, passando per la veste di controllato (primo lavoro) alla veste di controllore (volontario dei vigili del fuoco) ?
- 12) richiesta di riforma del servizio volontario-precario VF, con sanatoria dei precari ed istituzione del VFP (volontario in ferma prefissata), figura propedeutica all’assunzione;
- 13) richiesta di netta divisione contrattuale tra VVF e personale amministrativo-contabile, con transito “contrattuale” di questi ultimi nell’amministrazione civile del Ministero dell’interno equiparandoli totalmente, sia economicamente, sia nelle carriere e sia nei trasferimenti ai loro colleghi amministrativo-contabili con relative qualifiche di Dirigente amministrativo.
- 14) ripristino dell’abrogato art.7 della legge 1570/41 ovvero “*il personale permanente dedica la propria attività in modo esclusivo e continuativo al servizio*”, oggi tale norma è stata irresponsabilmente abrogata a danno i cittadini ed i vigili del fuoco che ugualmente intervengono in un soccorso liberi dal servizio, eventualmente infortunati, rischiano di non godere più delle speciali tutele legate al servizio;
- 15) il servizio di soccorso pubblico e tecnico urgente della Regione Autonoma della Valle D’Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano, essendo attività di pubblica sicurezza, deve essere a competenza e legislazione statale, come prevede l’art. 117 della Costituzione Italiana, e quindi esercitato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale in servizio permanente interessato dovrà avere diritto di passaggio al CNVVF;
- 16) i distaccamenti misti esistenti e quelli volontari che superano 5/600 interventi l’anno devono essere convertiti in Distaccamenti Permanenti, per garantire un servizio di soccorso uniforme sul territorio; occorre provvedere alla immediata apertura di distaccamenti terrestri sulle isole di LAMPEDUSA, PANTELLERIA e LINOSA;

- 17) richiesta di aumento delle risorse finanziarie necessarie per il funzionamento dei nuclei specialistici del corpo (elicotteristi, sommozzatori, nautici, TLC, N.I.A., ecc, ecc), indispensabili al servizio di soccorso svolto dal Corpo Nazionale Vigili del fuoco.
- 18) regolarizzazione della banda musicale del CNVVF, mediante assunzione dei precari e avvio delle procedure previste del D.Lgs 217/05;
- 19) assunzione di almeno un medico VF per ogni comando dei vigili del fuoco;
- 20) inserimento nel fregio dei Vigili del Fuoco Permanenti, delle lettere R.I. come per tutte le altre forze di Polizia;
- 21) L' ANVVF (associazione nazionale vigili del fuoco del corpo nazionale) non deve svolgere nessuna attività inerente i servizi istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e ad esso correlati; al pari delle altre associazioni d'arma e dei corpi, dovrà avere competenze di volontariato di protezione civile, peraltro riconoscendo in tale ambito la elevata qualificazione degli appartenenti ;

Si conclude chiedendo un incontro con S.E. il Presidente della Repubblica e con l'onorevole Presidente del Consiglio.

Lo stesso Presidente della Repubblica in visita al Ministero dell'interno il giorno 12/07/2011, ha ribadito che il Ministero non è un puro ministero di Polizia.

Quindi i vigili del fuoco ne fanno parte non a caso essendo i nostri compiti istituzionali finalizzati alla pubblica sicurezza con l'obiettivo dell'incolumità pubblica.

Sul tema degli sprechi o dei benefici Vi basti questa sola considerazione: i 50 Vigili del Fuoco che il 30 giugno 2009 immediatamente intervenuti a Viareggio, e a rischio della propria vita, hanno evitato che l'incidente, già grave, potesse trascendere in un disastro dalle proporzioni immani coinvolgendo anche le altre cisterne di gas, hanno evitato il cosiddetto **B.L.E.V.E.**, che avrebbe cancellato la città di Viareggio, con costi umani, sociali e finanziari incalcolabili, ben oltre la manovra finanziaria in atto.

In tale frangente, come anche in tutte le altre calamità, si è dimostrato che avere vigili del fuoco in condizione di efficienza equivale ad un incalcolabile risparmio per l'Italia !

Ora immaginatevi se questi vigili del fuoco dovessero essere esasperati al punto di scioperare al pari degli altri lavoratori (astenendosi dal servizio) !

In conclusione i vigili del fuoco non ne possono più della perenne disattenzione politica che viene loro dimostrata, solo belle parole, medaglie ed elogi nel momento in cui questo Corpo salva la faccia dei governi e dei politici, risolvendo situazioni drammatiche dovute alle gravi calamità e incidenti accaduti, cui non seguono fatti ed attenzioni politiche concrete.

Vediamo ora se questo governo e questa maggioranza parlamentare vorranno crocifiggere anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o dimostrarne il rispetto !

Tutti i vigili del fuoco d'Italia sono invitati ad unirsi all' iniziativa !

Roma, 19 Luglio 2011

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

